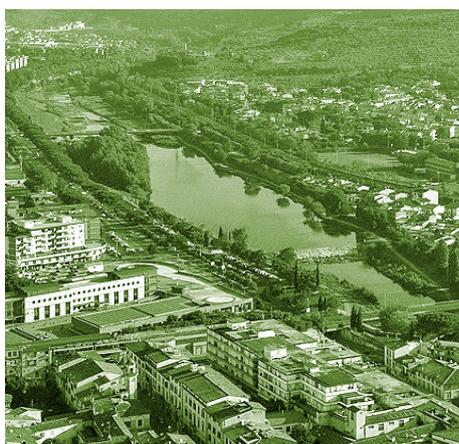


ELABORATO T2.1



AREE DI TRASFORMAZIONE

Fattibilità idraulica,
geologica e sismica



Sindaco

Matteo Biffoni

Assessore all'Urbanistica

Valerio Barberis

Garante per l'Informazione e Partecipazione

Laura Zacchini

Progettista e Responsabile del Procedimento

Francesco Caporaso - Dirigente

Coordinamento Tecnico Scientifico

Pamela Bracciotti

Collaborazione alla Progettazione e Coordinamento Tecnico Scientifico

Antonella Perretta

Gruppo di Progettazione

Silvia Balli – Responsabile

Cinzia Bartolozzi, Aida Montagner,

Sara Gabbanini, Alessio Capecchi

Contributi Specifici

Disciplina Insediamenti

Daniele Buzzegoli, Chiara Nostrato,

Valentina Ianni

Paesaggio

Catia Lenzi

Rete Ecologica

NEMO Srl

Forestazione Urbana

Stefano Boeri Architetti, Stefano Mancuso

Geologia, Idrogeologia e Sismica

Alberto Tomei

Idraulica

David Malossi

Perequazione

Stefano Stanghellini

Giurisprudenza

Enrico Amante

Elaborato di Rischio Incidente Rilevante

Simone Pagni

Cartografia

Martina Angeletti, Francesca Furter

Database Geografico

LDP Progetti GIS srl

Valutazione Ambientale Strategica

Luca Gardone - Gardone Associati
Fondazione CMCC, Georisk Engineering, Valeria Pellegrini

Processo Partecipativo e Comunicativo

SocioLab, Image, ControRadio

Hanno Collaborato

Servizio Urbanistica

Alessandro Pazzagli - PEBA
Luca Piantini, Salvatore Torre, Rossella De Masi
Sonia Leone, Gianfranco D'Alessandro, Stefano Tonelli
Staff Amministrativo

Unità di Staff - Segreteria Assessorato

Patrizia Doni

Gabinetto del Sindaco e Patrimonio Comunale

Massimo Nutini, Francesco Fedi, Maria Candia Moscardi

Unità di Staff Statistica

Sandra Belluomini, Sandra Carmagnini

Servizio Edilizia Pubblica

Diletta Moscardi

Servizio Mobilità e Infrastrutture

Rossano Rocchi, Gerarda Del Reno,
Alessandro Adilardi, Edoardo Bardazzi

Servizio Governo Del Territorio

Riccardo Pecorario, Basilio Palazzolo, Luciano Nardi

Unità di Staff Comunicazione e Partecipazione

Oretta Giunti, Teresa Di Giorgio

Servizio Sistema Informativo

Alessandro Radaelli, Alessandro Bandini, Federico Nieri.
Francesco Pacini, Mattia Gennari

Unità Rete Civica

Claudia Giorgetti, Vanessa Postiferi, Valentina Del Sapio, Valentino Bianco

Indice

1.Premessa.....	1
UTOE 2b - La Calvana: il Versante.....	2
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_01 – Recupero area via Mugellese – via Salvi Cristiani.....	3
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_02 – Nuova edificazione via Mugellese.....	4
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_03 – Nuova edificazione via Bresci – via Ragnaia.....	5
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_04 – Nuova edificazione viale de Gasperi.....	6
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_05 – Nuova edificazione viale de Gasperi.....	7
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_06 – Nuova edificazione via Giolica di Sotto.....	8
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_07 – Nuova edificazione via Mayer.....	9
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_08 – Nuova edificazione viale Montegrappa.....	10
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_09 – Recupero ex Bartolozzi.....	11
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_10 – Nuova edificazione via Vico.....	12
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 165 – “Giafi”.....	13
UTOE 3 - Centro Storico.....	14
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_01 – Complesso produttivo Lucchesi via Cavour.....	15
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_02 – Mura tratto est – ex produttivo via Santa Chiara.....	16
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_03 – Recupero complesso produttivo in via Santa Chiara.....	17
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_04 – Mura tratto est - Bastione di Santa Chiara.....	18
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_05 – Complesso via Santa Chiara / Oratorio Sant’Anna.....	19
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_06 – Complesso su via S. Chiara.....	20
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_07 – Ex Tribunale - Via dei Migliorati , piazza San Jacopo.....	21
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_08 – San Fabiano.....	22
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_09 - Accordo di programma dpgr 153/2014 e successive modifiche	23
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 321 – “Via Cavour, via Brioni”.....	24
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 333 – “via G. Meucci”.....	25
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 356 – “Ex Cristall”.....	26
UTOE4a - La città centrale: via Bologna/via Strozzi.....	27
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_01 – Recupero complesso viale Galilei – via Protche.....	28
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_02 – Nuova edificazione via Emilio Abati.....	29
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_03 – Recupero complesso produttivo via Gori/via Parrini.....	30

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_04 – Nuova edificazione via Barni - via Delfini.....	31
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 323 – “Ex – Valaperti”	32
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 353 – “via Franchi”	33
UTOE 4b - La città centrale: Borgonuovo-San Paolo.....	34
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_01 – Ex Lanificio Rosati via Pistoiese.....	35
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_02 – Ex Lanificio Società Anonima Calamai via San Paolo.....	36
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_03 – Ex Lanificio A&G Beniamino Forti, via Bonicoli.....	37
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_04 – Fabbrica Forti, via Bonicoli.....	38
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_05 – Parco di San Paolo.....	39
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_06 – Recupero edifici compresi tra via Zipoli, via di San Paolo e via Rossini	40
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_07 – Cessione immobile via Rossini.....	41
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_08 – Nuova edificazione Via San Paolo.....	42
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_09 – Ex Lanificio Baldassini via Ceccatelli.....	43
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_10 – Recupero ex rifinitura Arno via dei Gobbi.....	44
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_11 – Cessione edificio via Mameli angolo via Filzi.....	45
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_12 – Nuova edificazione via dei Palli.....	46
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano Di Recupero 360 – “Ex Lidl”	47
UTOE 4C - La città centrale: Via Roma, Soccorso.....	48
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_01 – Nuova edificazione ex Ambrosiana.....	49
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_02 – Via Nenni – viale Leonardo da Vinci.....	50
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_03 – Recupero area produttiva via Cipriani – Via Nenni.....	51
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_04 – Recupero area produttiva via del Purgatorio.....	52
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_05 – Recupero area produttiva via Vestri.....	53
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_06 – Nuova edificazione via Livorno – via Genova.....	54
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 274 – “Galleria Roncioni”	55
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 358 – “Abbaco 2”	56
UTOE 5 – I borghi.....	57
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_01 – Edificio produttivo tra via Bologna e via F. Ili Cervi.....	58
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_02 – Fabbrica Vannucchi- Bemporad.....	59
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_03 – Nuova edificazione via Brioni.....	60
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_04 – Nuova edificazione via San Martino per Galceti.....	61
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_05 – Parco dei Ciliani.....	62

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_06 – Nuovo parcheggio in via Isola di Lero - via Anna Kulishoff.....	63
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_07 – Nuova edificazione via Isola di Lero.....	64
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_08 – Nuova edificazione via Sant'Anna di Stazzema.....	65
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_09 – Nuova edificazione via Viaccia a Narnali.....	66
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_10 – Via Doberdò via Monte Tomba.....	67
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_11 – Recupero complesso industriale “Il Corridoio”	68
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_12 – Nuova edificazione via dell'Organo.....	69
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_13 – Nuova edificazione Capezzana.....	70
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_14 – Nuova edificazione a Capezzana.....	71
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_15 – Nuova edificazione via di Reggiana – via Traversa Pistoiese...	72
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_16 – Nuova edificazione via traversa di Vergaio – via Dragoni.....	73
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_17 – Nuova edificazione via di Salcetole.....	74
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_18 – Nuova edificazione via Mati.....	75
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_19 – Declassata_via della Solidarietà.....	76
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_20 – Nuova edificazione via della Solidarietà.....	77
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_21 – Nuova edificazione via della Solidarietà – via di Reggiana....	78
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_22 – via Vannetti Donnini.....	79
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_23 – Nuova edificazione via delle Caserane.....	80
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_24 – Nuovo spazio pubblico Borgo di Casale.....	81
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 290 – “Nenciarini”	82
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 291 – “RSA via Pasubio”	83
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 365 – “via M. Curie”	84
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 372 – “Via T. Speri, via Menotti”	85
UTOE 6 - La città in aggiunta.....	86
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_01 – Nuova edificazione Via Rossetti – Via Ferraris.....	87
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_02 – Nuovo Centro direzionale in via del Porcile.....	88
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_03 – Area Commerciale in via del Porcile.....	89
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_04 – Nuova edificazione via Pier della Francesca.....	90
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_05 – Nuova edificazione via Zarini – via del Rigo.....	91
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_06 – Parco delle Fonti nord.....	92
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_07 – Parco delle Fonti sud.....	93
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_08 – Parco delle Fonti - via Catracci.....	94
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_09 – Parco delle Fonti via Tenco.....	95
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_10 – Area produttiva in via T. Pini angolo via N. Pisano.....	96

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_12 – Nuova edificazione via Borselli.....	98
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_13 – Parco di Cafaggio.....	99
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_14 – Via Nincheri Loc. Cafaggio.....	100
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 208 – “Palasaccio”.....	101
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 279 – “Via delle Badie”	102
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di recupero 335 – “Ex Tofani”.....	103
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 366 – “Via delle Ripalte”.....	104
UTOE 7 – I Macrolotti.....	105
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT7_01 – Via Toscana - Macrolotto 1.....	106
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 288 – “Stefin 2000 srl”.....	107
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 347 – “Albini & Pitigliani SpA”.....	108
UTOE 8 – La piana.....	109
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_01 – Nuova edificazione – via Paronese.....	110
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_02 – Parco pubblico in via Sironi angolo via Mannelli –lolo.....	111
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_03 – Nuova edificazione via Giulio Braga.....	112
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_04 – Nuova edificazione via Egidio Bellandi.....	113
SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_05 – Nuova edificazione via delle Ruote, angolo via dell’Olmo....	114
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 100 – “via Giramonte”	115
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 264 – “Santa Maria a Colonica”.....	116
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 284 – “via Dami 2”	117
SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 293 – “via Dami 1”.....	118

1.Premessa

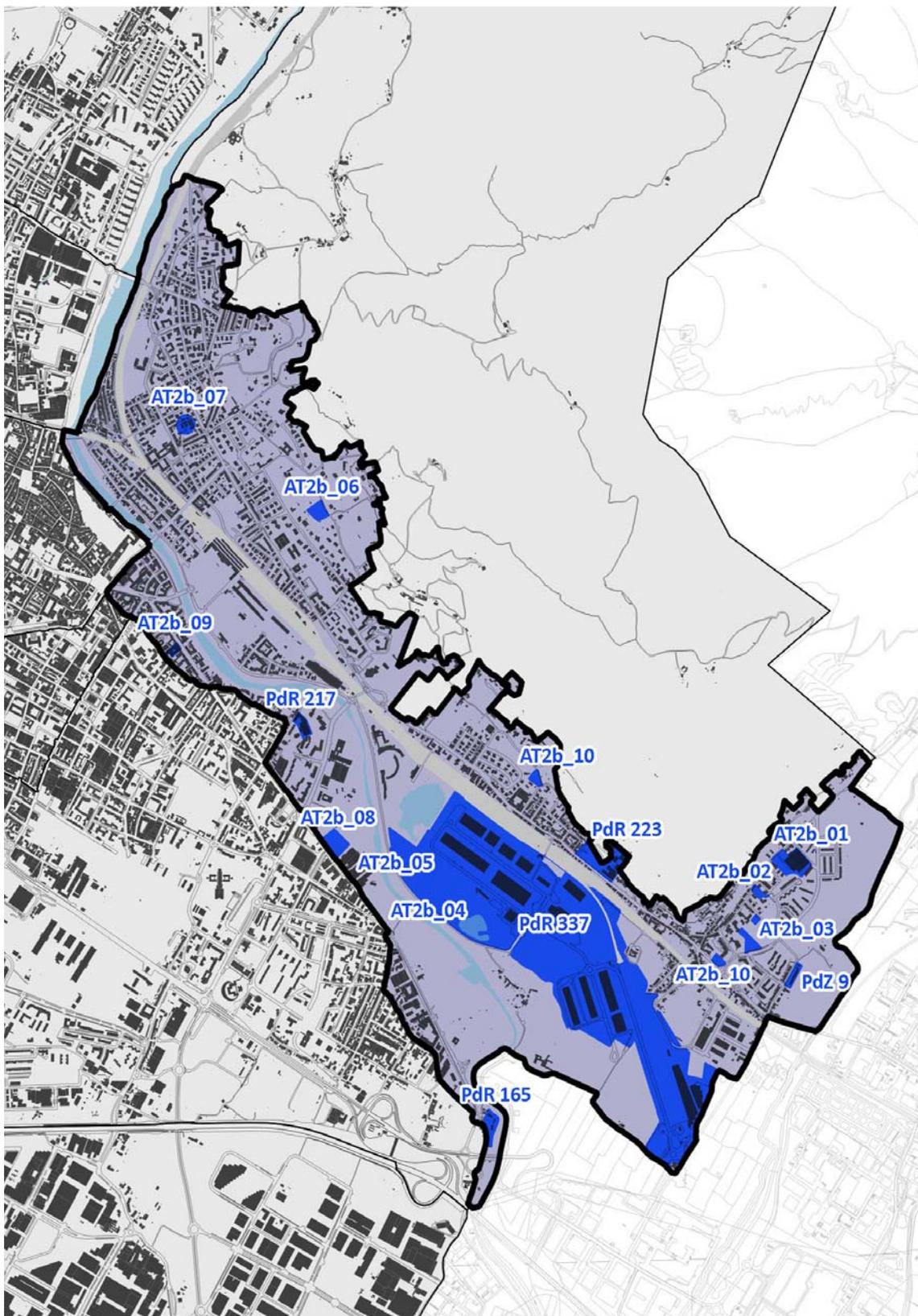
Le schede degli ambiti di trasformazione di cui all'allegato A delle norme tecniche di attuazione del Piano Operativo sono state concepite con lo scopo di riassumere in un documento sintetico tutto quanto riguarda la realizzazione dell'intervento da un punto di vista urbanistico in merito alla sua tipologia e dimensionamento. Per ciascun progetto unitario proposto dal nuovo Piano Operativo, quindi le nuove aree di trasformazione denominate "AT" ed i Piani Attuativi riconfermati dal Regolamento Urbanistico vigente non ancora convenzionati, si è prodotto una analoga scheda di fattibilità che definisce le prescrizioni geologiche, idrauliche e sismiche che dovranno essere tenute in considerazione nella progettazione attuativa e/o esecutiva. In ciascuna scheda di fattibilità si riporta:

- la descrizione delle problematiche geologiche, idrauliche e sismiche insistenti nell'area di intervento con l'individuazione della classe di pericolosità ed i fenomeni specifici che la determinano;
- la categoria di fattibilità geologica, idraulica e sismica e le relative condizioni e prescrizioni per il superamento delle problematiche locali individuate in base alle caratteristiche tipologiche e dimensionali del progetto.

Le prescrizioni e tutte le valutazioni di carattere geologico, idraulico e sismico contenute nelle suddette schede costituiscono, quindi, parte integrante delle NTA del Piano Operativo.

Qui di seguito, suddivise per UTOE, si riportano le schede di fattibilità geologica, idraulica e sismica secondo la stessa denominazione adottata nel documento 04.1 – NTA_Aree di trasformazione.

UTOE 2b - La Calvana: il Versante



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_01 – Recupero area via Mugellese – via Salvi Cristiani

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_02 – Nuova edificazione via Mugellese

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT2b_03 – Nuova edificazione via Bresci – via Ragnaia

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.3/I.4: areale della pianura alluvionale soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali, dove si prevede la nuova edificazione, e trentennali dove si prevedono le aree a "standard" dovuti alle esondazioni del torrente Marinella.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.3 e in I.4 per le quali il battente idraulico duecentennale atteso non supera i 30 cm. I nuovi edifici potranno essere realizzati soltanto nella porzione del lotto che ricade esternamente alla zona che risulta in pericolosità I.4. In riferimento al battente idraulico atteso le nuove strutture edilizie dovranno essere realizzate in sicurezza idraulica nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2, ai comma b) e c) del punto 3, ed al punto 4 dell'art.13 delle NTA del PO. In ogni caso, le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di progetto convenzionato con evidenziate sia la quota di sicurezza rispetto al piano di campagna del piano terra, sia i volumi di acqua eventualmente da compensare rispetto al battente idraulico atteso per effetto dei nuovi ingombri a terra. I nuovi standard urbanistici previsti su Via Bresci potranno essere realizzati soltanto in sicurezza idraulica rispetto al battente di 30 cm senza aggravare la pericolosità idraulica al contorno. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_04 – Nuova edificazione viale de Gasperi

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese nei cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 11 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_05 – Nuova edificazione viale de Gasperi

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese nei cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 11 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_06 – Nuova edificazione via Giolica di Sotto

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 2 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_07 – Nuova edificazione via Mayer

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3:

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 12 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_08 – Nuova edificazione viale Montegrappa

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese nei cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 12 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_09 – Recupero ex Bartolozzi

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese nei cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 8 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT2b_10 – Nuova edificazione via Vico

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori a trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica F2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 165 – “Giafi”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

UTOE 3 - Centro Storico



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_01 – Complesso produttivo Lucchesi via Cavour

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_02 – Mura tratto est – ex produttivo via Santa Chiara**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_03 – Recupero complesso produttivo in via Santa Chiara**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_04 – Mura tratto est - Bastione di Santa Chiara

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT3_05 – Complesso via Santa Chiara / Oratorio Sant'Anna**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT3_06 – Complesso su via S. Chiara**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT3_07 – Ex Tribunale - Via dei Migliorati , piazza San Jacopo**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 321 – “Via Cavour, via Brioni”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori ai trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 333 – “via G. Meucci”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2/S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna per gli areali relativi alle "UMI" 3 e 4. Per le altre UMI si ricade in pericolosità S.2 in quanto zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di progettazione per il permesso a costruire nelle UMI 3 e 4 sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 e 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica. Nella restante UMI 2 l'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 356 – “Ex Cristall”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

UTOE4a - La città centrale: via Bologna/via Strozzi



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_01 – Recupero complesso viale Galilei – via Protche

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 8 e 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_02 – Nuova edificazione via Emilio Abati

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 8 e 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_03 – Recupero complesso produttivo via Gori/via Parrini

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4a_04 – Nuova edificazione via Barni - via Delfini**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del progetto convenzionato sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 323 – “Ex – Valaperti”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del progetto di recupero sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 353 – “via Franchi”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT4b_01 – Ex Lanificio Rosati via Pistoiese

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_02 – Ex Ianificio Società Anonima Calamai via San Paolo

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_03 – Ex Lanificio A&G Beniamino Forti, via Bonicoli

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_06 – Recupero edifici compresi tra via Zipoli, via di San Paolo e via Rossini

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_07 – Cessione immobile via Rossini**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_09 – Ex Lanificio Baldassini via Ceccatelli**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4b_12 – Nuova edificazione via dei Palli

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_02 – Via Nenni – viale Leonardo da Vinci**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT4c_03 – Recupero area produttiva via Cipriani – Via Nenni

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT4c_04 – Recupero area produttiva via del Purgatorio

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_05 – Recupero area produttiva via Vestri

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT4c_06 – Nuova edificazione via Livorno – via Genova**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 274 – "Galleria Roncioni"**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche****Pericolosità geologica**

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni**Fattibilità geologica Fg.3**

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di progetto convenzionato si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 358 – “Abbaco 2”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

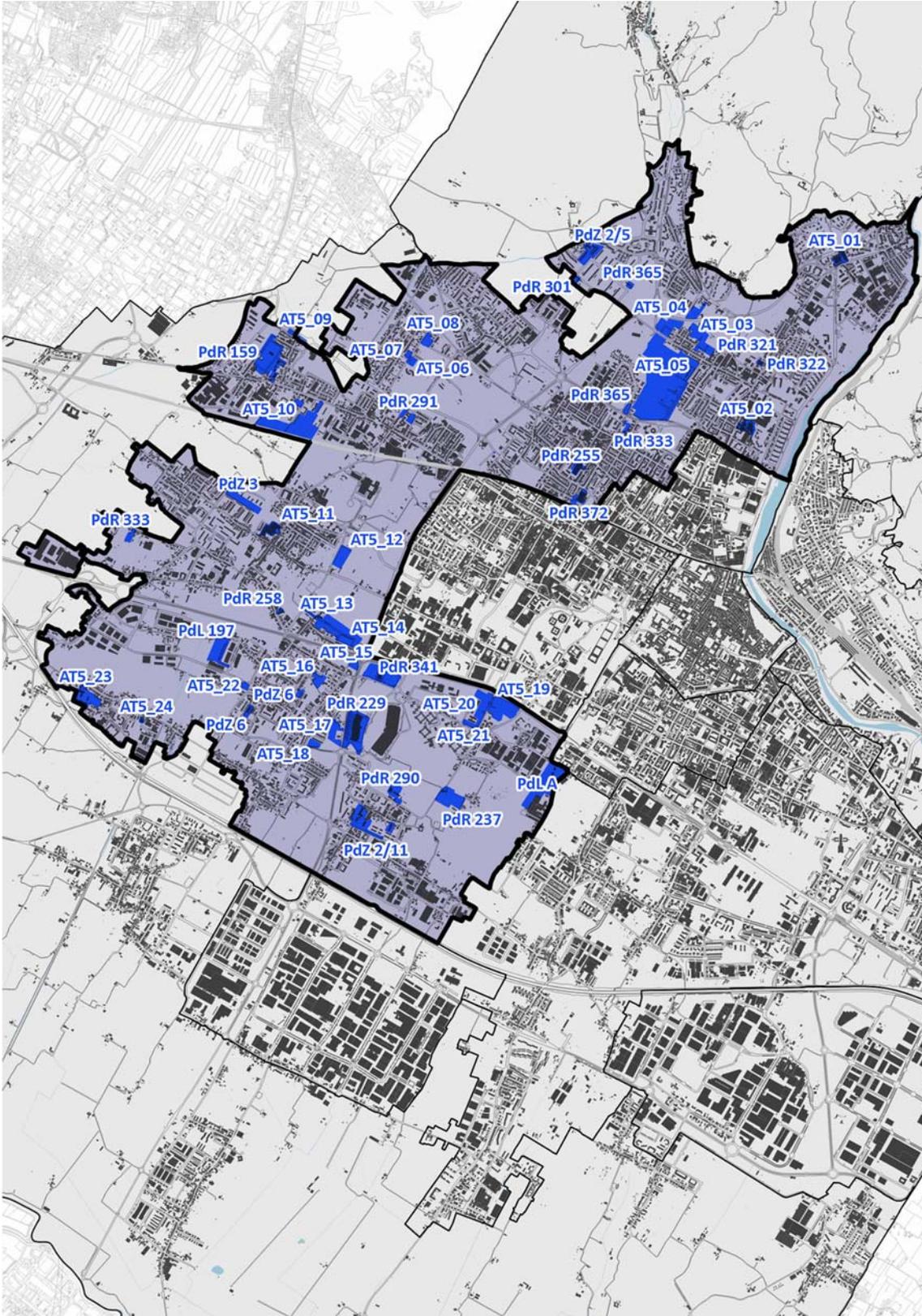
Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

UTOE 5 – I borghi



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_02 – Fabbrica Vannucchi- Bemporad

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 11 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_03 – Nuova edificazione via Brioni**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese entro trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_04 – Nuova edificazione via San Martino per Galceti

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.3: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno duecentennale del torrente Bardena.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità comprese entro trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.3 in quanto interessata da un battente idraulico duecentennale che non supera i 30 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area interessata dai nuovi parcheggi pubblici. In riferimento al battente idraulico atteso i nuovi parcheggi dovranno essere messi in sicurezza idraulica nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 3 e 4 dell'art.13 delle NTA. In ogni caso, le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di Piano Attuativo con evidenziate sia la quota di sicurezza dei nuovi parcheggi rispetto al piano di campagna, sia i volumi di acqua eventualmente da compensare rispetto al battente idraulico atteso per effetto delle nuove sistemazioni di suolo. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_05 – Parco dei Ciliani

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido e/o livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 8 e 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_06 – Nuovo parcheggio in via Isola di Lero - via Anna Kulishoff

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale soggetto ad allagamenti per eventi con tempo di ritorno inferiori o pari a 30 anni dovuti alla esondazione del torrente Bardena.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

L'intervento potrà essere fattibile solo dopo la realizzazione di opere di regimazione idraulica strutturali realizzate sul torrente Bardena che garantiscano l'eliminazione almeno del pericolo delle esondazioni per eventi di piena trentennali.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_07 – Nuova edificazione via Isola di Lero

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale soggetto ad allagamenti per eventi con tempo di ritorno inferiori o pari a 30 anni dovuti alla esondazione del torrente Bardena.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

L'intervento potrà essere fattibile solo dopo la realizzazione di opere di regimazione idraulica strutturali realizzate sul torrente Bardena che garantiscano l'eliminazione almeno del pericolo delle esondazioni per eventi di piena trentennali.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_08 – Nuova edificazione via Sant'Anna di Stazzema**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.3: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno duecentennale del torrente Bardena.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.3 in quanto interessata da un battente idraulico duecentennale che non supera i 30 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area interessata dalle aree previste a "standard" (verde e nuovi parcheggi). In riferimento al fatto che la superficie dei parcheggi è inferiore a 500 mq gli stessi potranno essere realizzati senza particolari interventi di messa in sicurezza (comma b, punto 3.2.2.2 delle direttive DPGR.n.53/R/11).

Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_09 – Nuova edificazione via Viaccia a Narnali

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.4: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno trentennale del torrente Ficarello.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.4 in quanto interessata da un battente idraulico trentennale intorno ai 30 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area posta a ovest dove sono previste le aree a "standard" (verde e nuovi parcheggi). I nuovi edifici potranno essere realizzati soltanto nella porzione del lotto che ricade esternamente alla zona che risulta in pericolosità I.4. In riferimento al fatto che la superficie dei parcheggi è inferiore a 500 mq gli stessi potranno essere realizzati purchè sia assicurata la contestuale messa in sicurezza rispetto agli eventi trentennali senza aumento della pericolosità nelle aree adiacenti (comma I, punto 3.2.2.1 delle direttive DPGR.n.53/R/11) nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 3 e 4 dell'art.13 delle NTA. In ogni caso, le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di Piano Attuativo con evidenziate sia la quota di sicurezza dei nuovi parcheggi rispetto al piano di campagna, sia i volumi di acqua eventualmente da compensare rispetto al battente idraulico atteso per effetto delle nuove sistemazioni di suolo. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_11 – Recupero complesso industriale “Il Corridoio”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale soggetto ad allagamenti per eventi con tempo di ritorno inferiori o pari a 30 anni dovuti alla esondazione del torrente Iolo.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.4

L'intervento potrà essere fattibile solo dopo la realizzazione di opere di regimazione idraulica strutturali realizzate sul torrente Bardena che garantiscano l'eliminazione almeno del pericolo delle esondazioni per eventi di piena trentennali.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_12 – Nuova edificazione via dell'Organo

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.4: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno trentennale del torrente Iolo.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.4 in quanto interessata da un battente idraulico trentennale inferiore ai 30 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area prospiciente la Via dell'Organo. I nuovi edifici potranno essere realizzati soltanto nella porzione del lotto che ricade esternamente alla zona che risulta in pericolosità I.4.; così come i parcheggi potranno essere realizzati senza opere di messa in sicurezza idraulica se posizionati al di fuori dell'area I.4. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_13 – Nuova edificazione Capezzana

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.4: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione centrale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno trentennale del torrente Iolo.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.4 in quanto interessata da un battente idraulico trentennale inferiore ai 30 cm. di altezza limitatamente alla porzione di area dove sono previste la nuova viabilità di progetto e le aree a verde. I nuovi edifici potranno essere realizzati soltanto nella porzione del lotto che ricade esternamente alla zona che risulta in pericolosità I.4. Anche i parcheggi potranno essere realizzati senza opere di messa in sicurezza idraulica se realizzati fuori dalla zona I.4. La nuova viabilità dovrà essere realizzata in sicurezza idraulica per tempi di ritorno duecentennali senza aggravare la pericolosità idraulica al contorno. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_14 – Nuova edificazione a Capezzana**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_15 – Nuova edificazione via di Reggiana – via Traversa Pistoiese

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_16 – Nuova edificazione via traversa di Vergaio – via Dragoni

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_17 – Nuova edificazione via di Salcetole

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_19 – Declassata_via della Solidarietà**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_20 – Nuova edificazione via della Solidarietà

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_21 – Nuova edificazione via della Solidarietà – via di Reggiana

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT5_22 – via Vannetti Donnini

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_23 – Nuova edificazione via delle Caserane

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2/I.3: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale. Limitatamente alla porzione occidentale della zona di intervento sono possibili allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno duecentennale del torrente Ficarello.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.2 e parzialmente in I.3 in quanto interessata da un battente idraulico duecentennale che non supera i 30 cm. di altezza limitatamente al margine occidentale dell'area. I nuovi edifici ed i parcheggi, posti nella zona opposta a quella soggetta agli allagamenti, potranno essere realizzati senza opere di messa in sicurezza idraulica. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto convenzionato dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT5_24 – Nuovo spazio pubblico Borgo di Casale

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 291 – "RSA via Pasubio"

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.3/I.4: areale della pianura alluvionale soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno duecentennali, dove si prevede la nuova edificazione, e trentennali dove si prevedono le aree a "standard".

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.3 e parzialmente in I.4 per le quali il battente idraulico duecentennale atteso non supera i 30 cm. Il nuovo edificio potrà essere realizzato soltanto nella porzione del lotto che ricade esternamente alla zona che risulta in pericolosità I.4. In riferimento al battente idraulico atteso la nuova struttura edilizia dovrà essere realizzata in sicurezza idraulica nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2, ai comma b) e c) del punto 3, ed al punto 4 dell'art.13 delle NTA del PO. In ogni caso, le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di permesso a costruire con evidenziate sia la quota di sicurezza rispetto al piano di campagna del piano di calpestio, della soglia di ingresso ai garage interrati e dei parcheggi superficiali, sia i volumi di acqua eventualmente da compensare rispetto al battente idraulico atteso per effetto dei nuovi ingombri a terra. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque di scorrimento superficiale che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 365 – “via M. Curie”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale soggetto ad allagamenti per eventi con tempo di ritorno inferiori o pari a 30 anni dovuti alla esondazione del torrente Iolo.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori ai trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

L'intervento è fattibile alle condizioni indicate nello studio idrologico-idraulico di supporto al Piano Attuativo approvato con DCC.n.110/2017 in quanto per questo tipo di intervento previsto dall'art.78 comma 1) lettera h) della LR.n.1/2005 attualmente sostituito dall'art.134 della L.R.n.65/2014 non si applicano le limitazioni di cui all'art.2 comma 4 e 5 della L.R.n.21/12. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 5 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 372 – “Via T. Speri, via Menotti”**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni sciolti di copertura e substrato lapideo rigido rilevabile a profondità inferiori ai trenta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

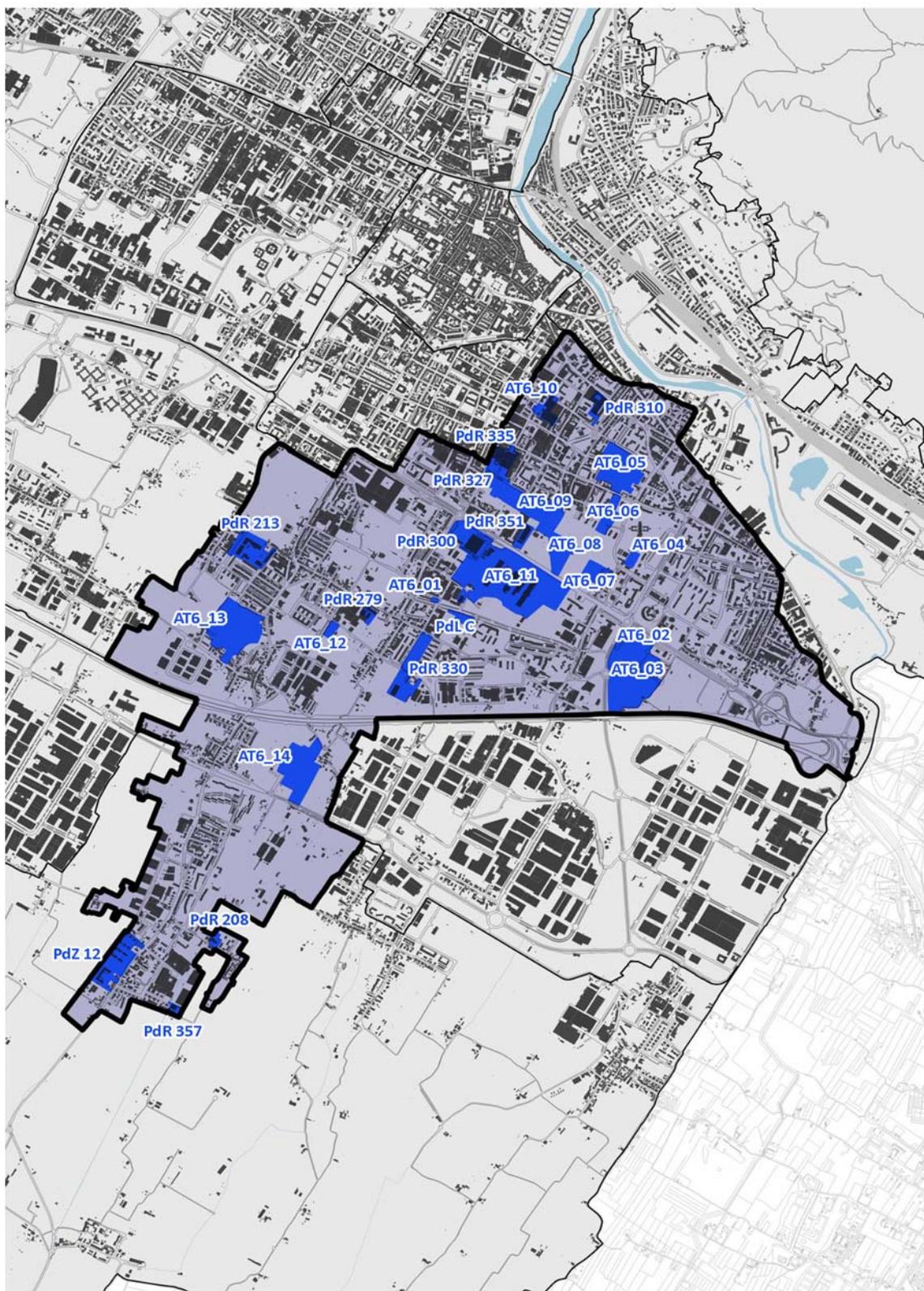
Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 9 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

UTOE 6 - La città in aggiunta



SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_02 – Nuovo Centro direzionale in via del Porcile

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_03 – Area Commerciale in via del Porcile

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_04 – Nuova edificazione via Pier della Francesca

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_05 – Nuova edificazione via Zarini – via del Rigo

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_06 – Parco delle Fonti nord

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_07 – Parco delle Fonti sud

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT6_08 – Parco delle Fonti - via Catracci

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT6_10 – Area produttiva in via T. Pini angolo via N. Pisano**Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche**

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioniFattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITÀ: AT6_11 – Recupero ex Banci

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 208 – “Palasaccio”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 279 – “Via delle Badie”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il progetto di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di recupero 335 – “Ex Tofani”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.3

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda..

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 347 – “Albini & Pitigliani SpA”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': AT8_02 – Parco pubblico in via Sironi angolo via Mannelli –Iolo

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.4: areale della pianura alluvionale soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali dovuti alle acque di esondazione del torrente Iolo.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

Trattandosi di un parco pubblico dove non è prevista edificazione l'attuazione dell'intervento non è subordinata alla effettuazione di studi geologico-tecnici finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.4 ed interessata da un battente idraulico duecentennale che può raggiungere i 60 cm. di altezza. Il parco non potrà ospitare strutture fisse che possano costituire una interferenza al deflusso delle acque di scorrimento superficiale. La fruizione pubblica dovrà essere regolata da un piano di protezione civile che definisca precise direttive sugli accessi e l'evacuazione dell'area in caso di rischio alluvione. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno.

Fattibilità sismica Fs.2

Trattandosi di un parco pubblico dove non è prevista edificazione l'attuazione dell'intervento non è subordinata alla effettuazione di studi geologico-tecnici finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 100 – “via Giramonte”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.3: area soggetta ad allagamenti dovuti alle acque di esondazione per eventi alluvionali con tempo di ritorno duecentennale del reticolo idrografico principale; in questo caso dovuti al sistema idrografico dell'Arno valutato con il PGRA.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile non suscettibile di amplificazioni locali dove il "bedrock" sismico è rilevabile a una profondità di molto superiore a 50 metri dal piano di campagna e il basso contrasto di impedenza con le coperture alluvionali non produce significativi effetti di amplificazione sismica in superficie.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.3

Relativamente alle problematiche idrauliche l'area di intervento è classificata in pericolosità I.3 in quanto interessata da un battente idraulico duecentennale che può essere valutato in relazione al valore dell'altezza d'acqua indicata nel PGRA pari a 36,12 metri s.l.m. (cfr. Tavola Af.10 del PS). In riferimento al battente idraulico atteso la ristrutturazione dovrà essere realizzata in sicurezza idraulica nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 3, comma b) e c), e 4 dell'art.13 delle NTA del PO. In ogni caso, le soluzioni di messa in sicurezza da adottare dovranno essere specificate a livello di Piano di recupero con evidenziate sia la quota di sicurezza rispetto al piano di campagna che può derivare da rilievi topografici di maggior dettaglio, sia i volumi di acqua eventualmente da compensare rispetto al battente idraulico atteso per effetto delle eventuali nuove sistemazioni di suolo. Per quanto riguarda le altre problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno nelle aree adiacenti.

Fattibilità sismica Fs.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/09 e NTC 2018) finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 264 – “Santa Maria a Colonica”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano di recupero dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 18 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Recupero 284 – “via Dami 2”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 18 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.

SCHEDA DI FATTIBILITA': Piano di Lottizzazione 293 – “via Dami 1”

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

Pericolosità idraulica

Classe I.2: areale della pianura alluvionale non soggetto alle inondazioni per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno trentennali e/o duecentennali del reticolo idrografico principale.

Pericolosità sismica

Classe S.3: area caratterizzata da un substrato suscettibile di amplificazioni locali per l'esistenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra terreni alluvionali sciolti e livelli litologici grossolani compatti e cementati, rilevabili a profondità comprese entro cinquanta metri dal piano di campagna.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica Fg.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR.n.36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione a livello esecutivo.

Fattibilità idraulica Fi.2

Per quanto riguarda le problematiche idrauliche non ci sono prescrizioni particolari oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche che eviti la possibilità di insorgenza di fenomeni di ristagno e/o di dilavamento nelle aree adiacenti. Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo e del mantenimento del regolare deflusso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale il Piano Attuativo dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.19 delle NTA.

Fattibilità sismica Fs.3

In sede di redazione del piano attuativo sono da realizzare adeguate indagini geofisiche costituite da profili sismici a rifrazione e/o profili MASW e/o prove sismiche in foro, finalizzate a definire gli spessori, le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti già individuati come Zona 18 nella carta delle MOPS, in modo da supportare adeguatamente la progettazione strutturale delle nuove realizzazioni in ordine ai possibili effetti locali di amplificazione sismica.